

Via Roma – presso Casa Comunale
81036 - SAN CIPRIANO D'AVERSA (CE)
Tel. 081-8923034 / fax 081-8160091
www.agrorinasce.org

DETERMINA N. 36

Prot. Gen. N° 925
Casal di Principe, lì 04/12/17

OGGETTO: Progetto per la realizzazione di un “Centro di produzione e di trasformazione del pomodoro”, da realizzare sui beni confiscati alla camorra nel Comune di Villa Literno (CE). Importo progetto: €. 1.400.000,00.

Determina a contrarre avvio procedimento per lo studio di fattibilità tecnico ed economica per accesso a finanziamento PON.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO TECNICO

Premesso

- che, Agrorinasce S.c.r.l. è una società consortile a responsabilità limitata con capitale esclusivamente pubblico costituita tra i Comuni di Casal di Principe, Casapesenna, San Cipriano d'Aversa, Villa Literno, San Marcellino, Santa Maria La Fossa ed ha tra i suoi scopi sociali il rafforzamento dei sistemi sociali locali e la massima diffusione della cultura della legalità;
- che, essa è stata, tra l'altro, beneficiaria finale di finanziamenti comunitari nell'ambito del PON Sicurezza per lo Sviluppo del Mezzogiorno d'Italia, di cui è autorità di gestione il Ministero dell'Interno – Dipartimento Pubblica Sicurezza, e di finanziamenti regionali, in forza dei quali sta portando avanti molteplici iniziative sul territorio dei sei predetti comuni, tutti tesi al recupero della legalità;
- che, il Comune di Villa Literno con ha approvato la scheda iniziale progetto ‘ristrutturazione di un capannone industriale da destinare alla trasformazione del pomodoro’ predisposta da Agrorinasce per il recupero ad uso sociale e produttivo del bene confiscato a Tavoletta Gaetano, ex art. 2-ter della legge 575/65 e s.m.i., di cui al Decreto n. 35/2006 emesso il 16.02/13.03.2006 dal Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, sezione per l'applicazione delle misure di prevenzione, confermato con decreto n. 152/11 emesso il 05.04.2011 dalla Corte di Appello di Napoli, VIII sezione penale definitivo a far data dal 12.06.2013 ex sentenza della Suprema Corte di Cassazione, settima sezione, e l'utilizzo del terreno censito al foglio 5 part. 332 per la coltivazione della materia prima, bene confiscato a Zagaria Pasquale e Zagaria Antonio Decreto n. 76/04 Reg. Decr. emesso il 11/03/2004-29/04/2004 dal Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, Sezione Misure di prevenzione, confermato con decreto n.254/2011 dalla Corte di Appello di Napoli - VIII Sezione Penale, il 21/09/2010-31/12/2011, divenuto definitivo a far data dal 22/03/2013 ex sentenza della Suprema

Corte di Cassazione;

– che, con verbale della Giunta Comunale n. 04 del 21/01/2016, si deliberava l'affidamento in comodato d'uso ventennale gratuito del bene censito al foglio 5, particella 332, sito in loc. "valle dei Corvi", tra l'Ente Comunale e la Società Consortile Agrorinasce, giusto trasferimento al patrimonio indisponibile del Comune con decreto dell'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la Destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla Criminalità Organizzata (ANBSCO), di cui al prot. n. 0044225 del 24/11/2015;

– che, con verbale della Giunta Comunale n. 06 del 21/01/2016, si deliberava l'affidamento in comodato d'uso ventennale gratuito del bene censito al foglio 12, particella 5144 (ex. 5035), sito via Voltorno, tra l'Ente Comunale e la Società Consortile Agrorinasce, giusto trasferimento al patrimonio indisponibile del Comune con decreto dell'ANBSCO, di cui al prot. n.0037254 del 15/10/2015;

Considerato

– che, a seguito del bando Programma Operativo Regionale FESR Campania ed al Ministero dell'interno PON "Legalità" Programmazione 2014-2020, *Asse 3 - Favorire l'inclusione sociale attraverso il recupero dei patrimoni confiscati Obiettivo specifico 3.1.1 -Interventi di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili in collegamento con attività di animazione sociale e partecipazione collettiva, inclusi interventi per il riuso e la ri-funzionalizzazione dei beni confiscati alle mafie*, si deve procedere alla ristrutturazione di un bene confiscato alla camorra, per la realizzazione di un Centro di produzione e di trasformazione del pomodoro da costruire sui beni confiscati alla camorra nel Comune di Villa Literno (CE), attuale via Po;

– che, Agrorinasce S.c.r.l. ha redatto, ai sensi dell'art.23, c.5 del D.Lgs. n.50/2016, per mezzo del suo Ufficio Tecnico il progetto preliminare, per lo studio della fattibilità tecnico ed economica finalizzato alla "ristrutturazione di beni confiscati alla camorra da adibire a "Centro di produzione e di trasformazione del pomodoro", sito in Villa Literno;

– che, il progetto di che trattasi si compone dei seguenti n.10 elaborati :

- EL.00 Elenco degli Elaborati;
- EL.01 Relazione tecnico-illustrativa;
- EL.02 Stima Sommaria dei Costi;
- EL.03 Quadro economico;
- EL.04 Prime indicazioni e disposizioni per la stesura del piano di sicurezza;
- EL.05 Capitolati;
- EL.06 Allegati ed elaborato fotografico;
- Tav.01 Inquadramento ortografico ed ortofoto
- Tav.02 Cartografia – Stralcio aerofotogrammetrico, Puc e catastale.
- Tav.03 Inquadramento lotto, stato di fatto e di progetto;
- Tav.04 Piante, prospetti e sezione capannone e terreno - dello stato di fatto;
- Tav.05 Piante, prospetti e sezione del capannone e terreno - stato di progetto;
- Tav.06 Piante layout macchinari ed arredi.

– che, il progetto di che trattasi sarà inserito nel programma triennale delle opere pubbliche del comune di Villa Literno, e che le attività e le procedure previste dai fondi PON sopra richiamati, saranno espletate a seguito di apposita convenzione del comune con il socio Agrorinasce s.c.r.a.l.;

– che a seguito della redazione del progetto suddetto, il quadro economico riepilogativo della spesa preventivata risulta come di seguito riepilogabile:

| QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO PROGETTO PRELIMINARE | | |
|--|--|-----------------------|
| A | Importo complessivo dei lavori | |
| A.01 | Per lavori a corpo e a misura per infrastrutture ai sensi dell'art. 60/61 del Dlgs 50/16 | € 532.953,15 |
| A.02 | per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso (oneri indiretti pari a circa il 4,00% v.1) | € 21.318,13 |
| A.03 | per costo base totale lavori | € 554.271,28 |
| B | Importo somme a disposizione dell'Amministrazione Appaltante | |
| B.01 | per forniture arredi da affidare con procedura negoziata | € 470.000,00 |
| B.02 | per spese di comunicazione | € 20.000,00 |
| B.03 | per spese di rilievi, accertamenti, indagini, prove di laboratorio e verifiche tecniche e consulenze previste dal capitolato speciale d'appalto, e spese legali e supporto legale e supporto al RdP per l'intera procedura | € 30.000,00 |
| B.04 | per spese tecniche ai sensi dell'art.113, c.2 nella misura del 2% dell'importo lavori (v.a3) quale incentivo per funzioni tecniche, per multidisciplinarietà dell'opera, per l'attività di redazione del progetto preliminare di fattibilità tecnico ed economica, delle attività del RdP e D.L. | € 11.085,43 |
| B.05 | per spese tecniche la redazione della progettazione definitiva ed esecutiva, del CSP e CSE, per il frazionamento, accatastamento, ed eventuali prestazioni specialistiche, comprensive dei diritti sulle opere dell'ingegno, ai sensi dell'art.153, c.9, ed ai sensi dell'art.2578 del CC., | € 44.341,70 |
| B.06 | per spese tecniche di collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico, del collaudo degli impianti specialistici, e commissione giudicatrice procedura di gara | € 30.000,00 |
| B.07 | per spese di allacciamenti a corpo | € 10.000,00 |
| B.08 | per spese di smaltimenti materiale presente a corpo | € 15.000,00 |
| B.09 | per spese generali di cancelleria, di gara, di pubblicazioni, AVCP | € 15.000,00 |
| B.10 | per imprevisti ed altro | € 9.027,42 |
| | | € 654.454,55 |
| C | Importo somme a disposizione dell'Amministrazione per IVA | |
| C.01 | per IVA all'10% sui lavori (V. a3) | € 55.427,13 |
| C.02 | per IVA su forniture (v. b1) al 22% | € 107.800,00 |
| C.03 | per IVA e CNPAIA su spese tecniche | € 28.047,05 |
| | | € 191.274,18 |
| | Totale importo finanziamento | € 1.400.000,00 |

Dato atto

– che, l'opera riguarda immobili trasferiti con decreto dell'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata nel patrimonio indisponibile dell'Ente per essere utilizzati "per attività di tipo sociali", e che gli stessi risultano conformi sotto l'aspetto urbanistico- edilizio;

Rilevato

– che la realizzazione del suddetto intervento non comporta assunzione di spesa da parte di Agrorinasce in quanto il soggetto attuatore sarà il Comune di Villa Literno stesso, ed Agrorinasce risulterà concessionario della procedura tecnico amministrativa, della progettazione e dell'esecuzione, e la spesa complessiva sarà finanziata attraverso l'utilizzo delle risorse nazionali di cui al Programma Operativo Regionale FESR Campania ed al Ministero dell'interno PON

"Legalità" Programmazione 2014-2020, Asse 3 - Favorire l'inclusione sociale attraverso il recupero dei patrimoni confiscati Obiettivo specifico 3.1.1 -Interventi di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili in collegamento con attività di animazione sociale e partecipazione collettiva, inclusi interventi per il riuso e la ri-funzionalizzazione dei beni confiscati alle mafie,

Ritenuto

– di dover approvare in linea tecnica il suddetto Progetto di fattibilità tecnica, allo scopo di poter partecipare al bando anzidetto;

Visto

- la legge n. 241/90 e s.m.i;
- l'art. 32, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016 e l'art. 192 del T.U. Enti Locali n. 267/2000;
- il D.Lgs. n. 50/2016 ed in particolare gli artt. 32 e 36;
- il T.U. Enti Locali ex Decreto Legislativo n. 267/2000;
- il D.lgs. n. 165/2001.

PER TUTTO QUANTO PREMESSO E CONSIDERATO

per le ragioni indicate e che fanno parte integrante e sostanziale del presente atto:

DETERMINA

- 1) di approvare il progetto preliminare dello studio di fattibilità tecnico ed economica, redatto dall'Ufficio Tecnico di Agrorinasce, ai sensi dell'art.23, c.5 e 6 del D.Lgs. n.50/2016, per la ristrutturazione di beni confiscati alla camorra da adibire a "*Centro di produzione e di trasformazione del pomodoro*", sito in Villa Literno, alla via Po, ed il relativo quadro economico presunto di riepilogo delle spese;
- 2) di dare atto che il progetto in parola sarà inserito nella programmazione annuale e pluriennale delle opere pubbliche e degli investimenti del Comune di Villa Literno, che non comporta impegno di spesa per il consorzio, e di ritenere l'impegno spesa condizionata all'ammissibilità di approvazione del finanziamento dal Bando Programma operativo Regionale FESR Campania ed al Ministero dell'interno PON "Legalità" Programmazione 2014-2020, secondo l'apposita graduatoria di merito;
- 3) di trasmettere al comune di Villa Literno detto progetto dello SFTE per quanto di competenza ai fini dell'approvazione dello stesso, di validazione del RdP, e al fine di consentirne la relativa trasmissione al Ministero dell'Interno ed alla Regione Campania secondo le modalità previste dal bando PON;
- 4) di dare atto che la presente determina risulta immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4 del D.lgs. 267 del 18 agosto 2000, e che vada pubblicato sul sito di questo Ente e sull'Albo Pretorio del comune di Villa Literno per almeno 15 giorni consecutivi.

Avverso il presente atto è ammesso reclamo al Dirigente dell'U.T. di Agrorinasce entro 10 giorni dalla data di pubblicazione; trascorso tale termine l'atto diventerà definitivo e potrà essere impugnato soltanto con ricorso al TAR o in alternativa al Capo dello Stato, rispettivamente nei termini di 60 o 120 giorni.

Casal di Principe, li 04/12/17

Il Dirigente dell'Area Tecnica
f.to (Ing. Giovan B. Pasquariello)